



Ministero della Salute

**EX DIREZIONE GENERALE IGIENE E SICUREZZA DEGLI
ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
UFFICIO 2 Igiene degli Alimenti ed Esportazione**

N. 11

Risposta al Foglio del

Alla FNOMCeO
Via Ferdinando di Savoia, 1
00196 Roma
alla c.a. del Presidente Dr. Filippo Anelli
PEC: segreteria@pec.fnomceo.it

OGGETTO: Prevenzioni delle intossicazioni da funghi

Si fa riferimento alle recenti e purtroppo costanti intossicazioni da funghi.

Si riscontra l'urgenza e la necessità di includere nel programma di prevenzione, la necessaria sensibilizzazione dei Medici operanti sul territorio, sul grave problema per la salute, determinato dall'ingestione di funghi non controllati, attraverso corsi di formazione dedicati.

Queste intossicazioni sono l'evento tossicologico in assoluto più pericoloso perché coinvolge un numero variabile di soggetti di ogni età (anche bambini di pochi anni) con conseguenze drammatiche.

Infatti, ogni anno si registrano numerosi accessi al Pronto Soccorso (P.S.) degli Ospedali per la comparsa di intense manifestazioni gastroenteriche, che nei peggiori dei casi evolvono in decessi, anche collettivi, o in trapianti di fegato.

Purtroppo, le intossicazioni più pericolose hanno una latenza, nella comparsa dei sintomi, dalle 8 alle 24 ore, perciò il paziente, credendo nella commestibilità dei funghi ingeriti, spesso non riferisce al medico curante l'ingestione stessa.

Ulteriore pericolo è derivato dalla coincidenza con le sindromi gastrointestinali influenzali.

Tutto ciò porta a un gravissimo ritardo nell'applicazione della terapia e condiziona in maniera irreparabile l'esito dell'intossicazione.

Infatti, per l'esperienza maturata dai Centri antiveneni ricadenti in alcune Regioni, si è potuto constatare che la prognosi è direttamente collegata al tempo di applicazione della decontaminazione e dell'iperidratazione: maggiore è il ritardo, maggiore è il pericolo di un esito infausto.

La maggior parte dei decessi avviene per ingestione di funghi contenenti amatossine, e la sintomatologia all'inizio potrebbe far pensare a sindrome influenzale.

Alla luce di quanto detto, si ritiene necessario istituire una giornata obbligatoria di aggiornamento in Tossicologia Clinica e/o fungina da effettuarsi presso i vari Ordini professionali dei Medici Chirurghi, al fine di fornire al maggior numero di medici possibile un'informazione adeguata sia sulla problematica, sia sulla corretta impostazione diagnostico/terapeutica delle intossicazioni troppo spesso trattate in ritardo ed in maniera inadeguata.

Si ritiene inoltre necessario il coinvolgimento dei medici dei Centri Antiveneni (CAV), esperti e competenti in materia di intossicazioni che potranno condividere con i colleghi la loro esperienza lavorativa.

In attesa di un Vostro cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale
(Dr. Ugo Della Marta)

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
Protocollo Arrivo N. 12230/2024 del 04-11-2024
Doc. Principale - Class. 0.0.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Il Direttore dell'Ufficio 2
Dr. Pietro Noè
Referente/Responsabile del procedimento:
Dr. Domenico Monteleone
email: d.monteleone@sanita.it tel. 0659946567